

VERBALE DI ACCORDO

il giorno 12 luglio 2016, in Roma, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, si è tenuta una riunione, cui hanno partecipato le seguenti "Parti":

la M. Business S.r.l., di seguito anche "MB in A.S." o la "Società", in amministrazione straordinaria, in persona dei Commissari straordinari Sigg.ri Avv. Stefano Coen, Dott. Ermanno Sgaravato e Prof. Vincenzo Tassinari, della Dott.ssa Monica Checcucci, del Sig. Alessandro Amileni e dell'Avv. Rosario Salonia;

E

le Organizzazioni Sindacali, di seguito congiuntamente anche le "OO.SS.":

FILCAMS-CGIL: in persona della Sig.ra Sabina Bigazzi (Nazionale), anche per le rispettive rappresentanze territoriali (regionali e provinciali) e RSA/RSU di punto vendita;

FISASCAT-CISL: in persona del Sig. Vincenzo Dell'Orefice (Nazionale), anche per le rispettive rappresentanze territoriali (regionali e provinciali) e RSA/RSU di punto vendita;

UILTUCS: in persona del Sig. BRUNODI FEDERICO (_____), anche per le rispettive rappresentanze territoriali (regionali e provinciali) e RSA/RSU di punto vendita;

per l'espletamento dell'esame congiunto, previsto dall'art. 4, comma 6, della legge 223/91 relativo alla procedura di riduzione di personale avviata dalla Società, ai sensi degli artt. 24 e 4 della legge 223/91, con lettera del 05 luglio 2016.

PREMESSO CHE

- a) con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 7 aprile 2015, la M. Business S.r.l. è stata ammessa alla procedura di amministrazione straordinaria a norma dell'art. 2, comma 2, del decreto legge 23 dicembre 2003 n. 347 convertito, con modificazioni, in legge 18 febbraio 2004, n. 39; con lo stesso decreto sono stati nominati Commissari straordinari i Sigg.ri Avv. Stefano Coen, Dott. Ermanno Sgaravato e Prof. Vincenzo Tassinari;
- b) con sentenza n. 68/15 del 10 aprile 2015, il Tribunale Civile di Bologna, Sezione quarta civile e fallimentare, ha dichiarato lo stato d'insolvenza della Società;
- c) i Commissari straordinari, al fine di salvaguardare gli attuali livelli occupazionali, con lettera del 29 aprile 2015, hanno richiesto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alle RSU ed alle OO.SS., in epigrafe, l'avvio dell'esame congiunto previsto dall'art. 2 del DPR 218/2000 per fare ricorso al trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi dell'art. 7, comma 10-ter, della Legge n. 236 del 1993; con la medesima comunicazione, per uniformare tutti i trattamenti di integrazione salariale, sinora, utilizzati, è stata data formale disdetta, con efficacia retroattiva al 6 aprile 2014, degli accordi relativi: (i) ai Contratti di Solidarietà in corso, (ii) alla CIGS per crisi aziendale autorizzata con Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 86864 dell'8 gennaio 2015;
- d) in data 11 maggio 2015 è stato sottoscritto con le OO.SS., presso il predetto Ministero, l'Accordo per il ricorso alla CIGS ex art. 7, comma 10 ter, della legge 236/93, a zero ore e/o a orario ridotto, per n. 3.071 lavoratori;
- e) nell'ambito delle consultazioni svolte in tale sede è stata condivisa, anche, l'opportunità di avviare una procedura di riduzione di personale, con l'applicazione del criterio della non opposizione per la scelta dei lavoratori da licenziare, al fine di consentire loro l'iscrizione nelle liste di mobilità e favorirne, così, la ricollocazione al lavoro presso terzi;
- f) con lettera del 19 maggio 2015, i Commissari straordinari hanno, pertanto, avviato la procedura di riduzione di personale;
- g) in data 15 marzo 2016 è stato sottoscritto con le OO.SS., presso il predetto Ministero, l'Accordo di proroga per il ricorso alla CIGS ex art. 7, comma 10 ter, della legge 236/93, a zero ore e/o a orario ridotto, per n. 3.212 lavoratori;
- h) con Decreto Direttoriale n. 95898 del 27 maggio 2016, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha autorizzato la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 7 aprile 2016 al 13 gennaio 2017;
- i) le Parti si danno atto che la situazione di eccedenza di personale è determinata dal dichiarato stato di insolvenza della Società e dall'intervenuta ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria e che la procedura di riduzione di personale è finalizzata a favorire, in questa fase, la ricollocazione al lavoro dei lavoratori sospesi in CIGS in forza del richiamato accordo ministeriale.

Tutto ciò premesso, le Parti dichiarano di aver raggiunto il seguente







ACCORDO

1. Le Premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.
2. La M. Business S.r.l. in A.S., ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge 236/93, potrà procedere, nel periodo compreso tra il 7 aprile 2016 al 13 gennaio 2017, di cui alla lettera h) delle premesse, al licenziamento per riduzione di personale dei soli lavoratori che manifesteranno la loro intenzione di non opporsi ad esso, aventi i profili professionali riportati negli elenchi trascritti nella lettera del 05 luglio 2016 della Società, richiamata nelle premesse, che devono intendersi qui riportati e trascritti.
3. La scelta dei lavoratori avverrà, pertanto, solo ed esclusivamente, in base al criterio della non opposizione da parte dei lavoratori al licenziamento loro intimato.
4. La Società espletterà tutte le pratiche di sua competenza, necessarie per permettere ai lavoratori licenziati di essere regolarmente iscritti nelle liste di mobilità.

Le Parti si danno reciprocamente atto di aver regolarmente esperito e concluso positivamente, con il presente Accordo, l'esame congiunto previsto dall'art. 4, comma 6, della legge 223/91 nell'ambito della procedura di riduzione di personale avviata dalla M. Business S.r.l. in A.S. con la ricordata lettera del 05 luglio 2016 e che nessun vizio di carattere formale ha inficiato la comunicazione di avvio della presente procedura e, in ogni caso, ogni eventuale vizio deve comunque ritenersi sanato, ad ogni effetto di legge, con la sottoscrizione del presente accordo ai sensi dell'art. 4, comma 12 Legge 223/91 come modificato dalla Legge 92/2012

Letto, confermato e sottoscritto.

M. Business S.r.l. in A.S.

FILCAMS CGIL



FISASCAT CISL



UILTUCS



